

REPORT 2° PLENARIA: SCOPRIAMO LE AZIONI DEL PIANO ARIA E CLIMA!

28.01.2023, Fabbrica del Vapore - Milano

Obiettivi della seconda plenaria

- ▶ Entrare nel vivo delle attività e **vedere da vicino le prime azioni del Piano Aria e Clima** su cui lavorare come Assemblea
- ▶ **Ascoltare le presentazioni dei tecnici ed esperti del Comune** su alcuni temi e azioni del Piano Aria e Clima
- ▶ **Formare quattro Gruppi di Lavoro** sui temi affrontati con gli esperti
- ▶ Creare le condizioni per permettere ai Gruppi di Lavoro di **incontrarsi anche al di fuori delle Plenarie** e di lavorare sui contenuti scelti

Promotori e staff

NOME	RUOLO	ENTE
Giuseppina Sordi	Direttore Area Energia e Clima	Comune di Milano
Caterina Padovani	Responsabile Unità Aria e Clima-Area Energia e Clima	Comune di Milano
Marco Bedogni	Esperto inquinamento atmosferico, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Marina Trentin	Consulente per programma di adattamento Piano Aria e Clima - Direzione di Progetto Resilienza Urbana	Comune di Milano
Federico Confalonieri	Responsabile Unità Mobilità Sostenibile - Direzione Mobilità	Comune di Milano
Manuela Zollo	Unità Aria e Clima - Area Energia e Clima	Comune di Milano
Manuela Ojan	Dirigente Area Transizione Ambientale	AMAT
Christina Paci	Coordinatore Ambito 5 Piano Aria e Clima, Area Energia e Clima	Comune di Milano
Laura Marchini	Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
Sara Donati	Facilitatore	AMAT
Giuliana Gemini	Facilitatore	Consorzio Poliedra
Alessandro Cattini	Facilitatore	Consorzio Poliedra

Partecipanti



Per partecipare a questa giornata sono stati convocati i 45 membri dell'Assemblea Permanente, firmatari del "Patto di partecipazione" in occasione della prima plenaria di dicembre 2022.

Programma dei lavori

La giornata si è articolata secondo il seguente programma:

- 10.00 Benvenuto
- 10.30 Scopriamo le azioni del Piano Aria e Clima
 - Presentazione dei 4 temi selezionati, a cura degli esperti
 - Scelta di un tema e divisione in Gruppi di Lavoro
- 11.30 Lavoro nei gruppi
- 13.30 Pranzo insieme
- 14.30 Organizzazione dei Gruppi di Lavoro autonomi e linee guida
- 15.00 Conclusione del lavoro nei gruppi
- 15.15 Restituzione in plenaria
- 16.00 Conclusioni della giornata

Programma dei lavori

Dopo un giro di presentazione per introdurre alla Plenaria le persone che erano assenti nell'incontro precedente del 3 dicembre 2022, lo Staff ha dedicato un momento alla spiegazione delle motivazioni della proposta di costituire i Gruppi di Lavoro. Questi hanno l'obiettivo di permettere ai partecipanti di approfondire meglio alcuni temi del Piano Aria e Clima, secondo l'interesse personale di ciascuno, ed elaborare proposte e iniziative da portare in discussione plenaria su un tema specifico collegato al Piano. I Gruppi di Lavoro potranno riunirsi nei periodi che intercorrono fra una Plenaria e l'altra, secondo una frequenza decisa dagli stessi partecipanti. I Gruppi potranno fare riferimento ai facilitatori e alle facilitatrici dell'Assemblea per suggerimenti su come organizzare le proprie riunioni.

Di seguito elenchiamo i quattro Gruppi di Lavoro che sono stati attivati in questa Plenaria, a partire dal tema di ciascuno di essi:

- Mobilità & qualità dell'aria
- Economia circolare
- Adattamento agli eventi climatici estremi
- Comunicazione di stili di vita sostenibili

Le tematiche scelte per questi primi Gruppi di Lavoro sono state individuate dallo Staff, in dialogo con le Direzioni e gli uffici responsabili dell'attuazione delle azioni del Piano Aria e Clima, in base alla maturità di avanzamento delle azioni stesse ed alla priorità di attivare riscontri e indicazioni di cittadini coinvolti nell'Assemblea.

Nei prossimi mesi, i Gruppi continueranno a lavorare sui temi sopra elencati, includendo via via i nuovi cittadini e cittadine partecipanti all'Assemblea Permanente, e nel corso del tempo potranno essere attivati altri Gruppi di Lavoro, su altre tematiche.



I profili degli esperti

Ciascun Gruppo di Lavoro è stato accompagnato da un esperto degli argomenti specifici delle azioni e delle tematiche del Piano Aria e Clima discusse durante la mattinata.

Nello specifico:

- il Gruppo “**Mobilità & qualità dell’aria**” è stato guidato da Marco Bedogni e Federico Confalonieri.

Marco Bedogni lavora per AMAT e si occupa di inquinamento atmosferico. Nell’ambito del PAC ha lavorato proprio su questa tematica, contribuendo all’individuazione delle politiche di miglioramento ivi definite e all’effettuazione delle analisi numeriche relative alle proiezioni future dei livelli di emissione e concentrazione degli inquinanti. In questo contesto, fornisce ai colleghi che si occupano di politiche sui gas climalteranti anche le stime aggiornate delle emissioni di CO₂ e di altri gas ad effetto serra dovuti al traffico stradale circolante in Milano.

Federico Confalonieri, all’interno dell’organico del Comune, è attualmente responsabile dell’Unità Mobilità Sostenibile presso la Direzione Mobilità. Ha seguito in particolare, dal 2007 a oggi, i progetti di pedonalizzazione, di moderazione del traffico e – più recentemente – di mobilità elettrica. Ha partecipato alla redazione dei piani della mobilità e dei tavoli di lavoro per lo sviluppo del sistema ferroviario.

- Il Gruppo “**Economia circolare**” è stato guidato da Caterina Padovani, Manuela Ojan e Manuela Zollo.

Caterina Padovani, è attualmente responsabile dell’Unità Aria e Clima (Area Energia e Clima) presso la Direzione Verde e Ambiente del Comune di Milano. Ha coordinato la scrittura e lo sviluppo del Piano Aria e Clima.

Manuela Ojan è Dirigente dell’Area Transizione Ambientale presso AMAT.

Manuela Zollo è attualmente istruttore direttivo tecnico dell’Unità Aria e Clima (Area Energia e Clima) presso la Direzione Verde e Ambiente. Si occupa delle azioni del Piano Aria e Clima del suo monitoraggio e della sua governance; in particolare azioni di economia circolare e coinvolgimento dei cittadini

- Il Gruppo “**Adattamento agli eventi climatici estremi**” è stato guidato da Marina Trentin. **Marina Trentin** è consulente senior per il tema dell’adattamento ai cambiamenti climatici per il Piano Aria e Clima. Si occupa del coordinamento delle attività di realizzazione e messa a terra dell’Ambito 4 del PAC.

- Il Gruppo “**Comunicazione di stili di vita sostenibili**” è stato guidato da Christina Paci. **Christina Paci** collabora con il Comune di Milano ed

in particolare con la Direzione Verde e Ambiente. Rispetto al Piano Aria e Clima coordina l’attuazione delle azioni concernenti l’Ambito 5, ovvero tutte le attività che riguardano la formazione, informazione, sensibilizzazione e partecipazione di cittadini, imprese e associazioni rispetto al Piano Aria e Clima stesso.

Di seguito la lista di temi specifici affrontati da ciascun Gruppo di Lavoro e le osservazioni, proposte e riflessioni raccolte nei diversi gruppi nel corso delle attività della mattinata.



1_Gruppo “**Mobilità & qualità dell’aria**”

Il Gruppo ha iniziato a trattare i seguenti temi specifici:

- Città 30, pedonalizzazione, Piazze Aperte, ovvero le iniziative relative alle azioni del PAC correlate alla riduzione del risollevarimento polveri atmosferiche da traffico stradale (1.4.1);
- Mobilità urbana sostenibile, sharing, mobilità elettrica, ovvero alcune delle iniziative relative all’azione 2.1.2.

Dopo aver dedicato un primo momento ad approfondire i temi con l’aiuto degli esperti (anche ponendo loro domande specifiche su aspetti non chiari), i partecipanti hanno lavorato ragionando su cosa funziona, cosa è migliorabile e cosa è integrabile con altre proposte/idee per ciascun tema, così da individuare le prime piste di lavoro con riferimento alle quali proseguire l’attività nei Gruppi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali esiti di quanto emerso riguardo a ciascun tema.

	Cosa Funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Milano città 30 Pedonalizzazioni Piazze aperte	Le zone 30 fatte finora sono un primo passo fondamentale	Serve una pianificazione urbanistica molto più di dettaglio	Priorità a “no auto” piuttosto che “auto 30”. Individuare i “servizi per sostenere l’iniziativa”
	Sono efficaci!	Bisogna far capire a tutti l’utilità per l’ambiente, la salute, la sicurezza di una città più a misura (comunicazione)	Utilizzare il “pugno di ferro”? Affermare con più forza che quello proposto è un messaggio di cui non si discute abbastanza
		Raggiungere chi non è sensibile/informato; chi non ha alternative e usare media mainstream (Rai, Corriere,...)	Per risolvere il traffico occorre mettere mano anche al tema della sosta
		Sviluppare la narrazione dei benefici (superiori ai costi?) e targettizzare meglio	Ruolo dell’industria meccanica/ auto: deve dare il suo contributo studiando tecnologie a basso impatto emissivo/sulla salute
		Target della comunicazione deve essere sviluppato anche in relazione ai temi di “democraticità” delle scelte che si portano avanti	Per contrastare il risolleamento è possibile agire sull’asfalto
		Vigili nelle scuole per raccontare queste cose ai ragazzi	
		Investire di più nelle Piazze Aperte	
		Nelle Piazze Aperte, creare funzioni per tutti (persone di generazioni diverse) per migliorare il presidio sociale/la sicurezza	
		Rendere responsabili i quartieri della gestione delle Piazze Aperte? > Associazioni/Social Streets	
		Prevedere un meccanismo di apertura di una call alla città di Milano per “Città/zone 30” sul modello di come è per Piazze Aperte	
		La “Zona 30” adottata dai territori dove ricade	
		A difesa delle “zone 30” - pedonali occorre rimettere nelle strade i vigili urbani	
		Controlli (anche da parte della comunità - monitoraggio civico)	
		Autovelox sulla velocità 30 (impopolare!)	

	Cosa Funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Mobilità urbana sostenibile (sharing, mobilità elettrica...)		Patentino per tutti i tipi di mezzi (anche il monopattino)	Monitoraggio delle diverse tipologie di gestore
		“Bonus”/crediti per il corretto ri-parcheggio del monopattino o della bici in sharing	
		“Pacchetti formativi” per il corretto uso dei mezzi/strada	
		“Tempo” per fare le cose / parcheggio giusto	

In chiusura dei lavori, sono stati individuati alcuni elementi in particolare della discussione iniziata nel corso della mattinata utili quale base da sviluppare nei prossimi incontri del Gruppo e per guidare la condivisione con il resto dei partecipanti all’Assemblea nella restituzione in plenaria, ovvero:

- l’opportunità di formulare proposte con riferimento agli aspetti di comunicazione che tengano conto dell’articolazione dei target di cittadini da raggiungere;
- l’avvio di una riflessione sul come adattare il modello di coinvolgimento dei quartieri e delle realtà che li animano applicato alle Piazze Aperte anche al progressivo sviluppo delle Zone - Città 30.

2_Gruppo “Economia circolare”

Il Gruppo ha iniziato a trattare i seguenti temi specifici:

- la tari a consumo, ovvero la possibilità di basare il pagamento della tassa sui rifiuti sulla produzione effettiva della famiglia, in ottica di incentivo alla riduzione del rifiuto prevista dall’azione 1.7.2;
- il progetto pilota “Centro del Riuso”, previsto sempre dall’azione 1.7.2 in ottica di massimizzazione di materiale recuperato.

Dopo aver dedicato un primo momento ad approfondire alcune domande sui temi del tavolo con l’aiuto delle esperte presenti, i partecipanti hanno lavorato ragionando su cosa funziona, cosa è migliorabile e cosa è integrabile con altre proposte/idee per ciascun tema, così da individuare le prime piste di lavoro con riferimento alle quali proseguire l’attività nei Gruppi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali esiti di quanto emerso riguardo a ciascun tema:



	Come funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Tari a consumo	AMSA ha delle buone valutazioni	La tassa è punitiva, e il metodo dei sacchetti legati al proprietario è molto controllante. Sarebbe ottimale trovare incentivi premianti invece	Prevedere dei controlli rispetto a quanto AMSA ricicla effettivamente
	Potremmo davvero ridurre i costi della Tari pagandola al consumo...è un disincentivo a consumare prodotti molto imballati	La sanzione a livello condominiale non funziona! Ingenera solo conflitti ed è ingiusta	Il vuoto a rendere potrebbe essere una buona soluzione
		La tassa incentivata a barare e sversare i propri rifiuti altrove	Applicare più tasse sui produttori che mettono sul mercato imballaggi sovradimensionati rispetto al prodotto o "usa e getta". In generale prevedere anche misure di tassazione per le imprese produttrici di rifiuti, e non solo per i cittadini
			Più cestini in città!
			Promuovere più informazione su questi temi, su più canali. Anche nelle scuole!
			Incentivare l'utilizzo di applicazioni per cellulare che mettono in connessione chi possiede beni da riutilizzare, con chi li cerca oppure app che indicano, una volta scannerizzato il codice a barre di un prodotto, come riciclare correttamente
			Prevedere la possibilità di avere luoghi dove effettuare riparazioni dei prodotti invece di buttarli

	Come funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Riciclerie e centri del riuso	Accessibilità economica dei beni che vengono ceduti dal Centro gratuitamente	Poca capillarità e raggiungibilità dei Centri se connessi solo alle riciclerie!	Nei centri del riuso gli oggetti potrebbero essere ceduti a prestito e non solo ad uso gratuito, previo controllo rispetto alla sicurezza degli oggetti
		Poca conoscenza da parte della cittadinanza! Fare più eventi formativi e informativi rivolti alla cittadinanza	Luoghi come i CAM o le biblioteche potrebbero essere luoghi più capillarmente diffusi e raggiungibili in cui collocare oggetti da dare in prestito (come nella "Biblioteca delle Cose a Bologna").
		Conferire al centro del Riuso gli oggetti è scomodo: si potrebbe pensare al ritiro gratuito	Prevedere spazi ad uso comune nei condomini (es. per lavatrici o per scambiare oggetti!), incentivando l'iniziativa prevedendo nel regolamento edilizio questi spazi come obbligatori strutturalmente e diminuendo la tari ai condomini promotori di buone pratiche di condivisione
		Potrebbero contribuire alla gestione dei Centri del Riuso anche attori del privato sociale con le loro competenze oltre ad AMSA	Incentivare iniziative di privati sul riuso (per es. dando spazi in uso gratuito) e anche iniziative del genere in parrocchia
			Prevedere laboratori di riparazione degli oggetti (es. repair café) coinvolgendo anziani esperti, così come gli studenti istituti tecnici e professionali

Il lavoro del gruppo ha evidenziato alcuni punti di convergenza importanti per quanto riguarda i temi oggetto di discussione, in particolare:

- i provvedimenti comunali hanno senso se incentivano e premiano comportamenti virtuosi invece che punire comportamenti viziosi;
- i provvedimenti devono riguardare tanto i cittadini quanto le imprese.

Più in generale, inoltre, sono stati individuati alcuni ambiti all'interno dei quali sviluppare una riflessione e potenziare le attività previste. Fra questi ambiti troviamo:

- la proposta di creare degli spazi capillarmente diffusi in città dove potere riparare, scambiare e utilizzare oggetti;
- la proposta di dedicare una buona comunicazione su come recuperare, riusare e riciclare materiali e prodotti.

3_Gruppo “Adattamento agli eventi climatici estremi”

Il Gruppo ha iniziato a trattare l’Ambito 4 del Piano Aria e Clima, ovvero rispetto la sezione che riguarda come contribuire ad una “Milano più fresca”. In particolare il Gruppo ha lavorato su:

- quali strumenti/modalità utilizzare per fronteggiare le alte temperature;
- come supportare il cambiamento dei comportamenti personali in termini di adattamento.

Dopo aver dedicato un primo momento ad approfondire alcune domande con l’aiuto degli esperti (anche ponendo loro domande specifiche su aspetti non chiari), i partecipanti hanno lavorato ragionando su cosa funziona, cosa è migliorabile e cosa è integrabile con altre proposte/idee per ciascun tema, così da individuare le prime piste di lavoro con riferimento alle quali proseguire l’attività nei Gruppi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali esiti di quanto emerso riguardo a ciascun tema:

	Come funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Adattamento alle alte temperature	Dare indicazioni per meglio integrare nel PAC l’edilizia privata/i cittadini	Incentivare l’efficientamento degli edifici e comunicare l’esistenza degli incentivi	Pensare maggiormente al ruolo dei cortili milanesi
		Gli amministratori di condominio sono poco sensibili, poco informati, poco propositivi	Promuovere iniziative coordinate di sensibilizzazione degli amministratori di condominio
		La proliferazione di generatori nelle abitazioni private genera calore!	Ragionare sugli impatti dello smart working sugli impianti privati (es. raffrescamento!)
			Dare indicazioni / stilare linee-guida per promuovere il raffrescamento degli appartamenti (sia già esistenti sia in fase di realizzazione)
	Fissare vincoli comunali (più efficace rispetto a semplicemente dare linee-guida) per la realizzazione di alcune misure in ambito condominiale		Per esempio, progettare nei nuovi edifici impianti di irrigazione condominiale e per la raccolta dell’acqua piovana. Coinvolgere anche comunicatori su queste tecniche

			Indicare un’altezza minima dell’erba per i prati nel verde condominiale
	Utilizzare i parchi cittadini in qualità di luoghi di rifugio in caso di bolle di calore	Nei parchi cittadini non c’è acqua per cui soprattutto quando fa caldo non vengono frequentati	Nei parchi cittadini non c’è acqua per cui soprattutto quando fa caldo non vengono frequentati
	Aumentare il presidio nei parchi, aumenta il senso di sicurezza e quindi la fruibilità	I parchi meno frequentati sono meno sicuri	
	Urbanistica tattica/ piazze aperte		
	I patti di collaborazione in cui cittadini vengono coinvolti nella cura di spazi		Linee-guida comunali per i privati che vogliono gestire il verde
	Coinvolgimento di scuole e negozianti		
	Recupero aree verdi, che hanno un ruolo non solo funzionale ma anche estetico in quanto anche la bellezza ha effetti benefici sulla qualità della vita		Promuovere/facilitare la rigenerazione di spazi (non solo verdi) in abbandono o sotto utilizzati
		Migliorare la comunicazione, per esempio fare un’unica app di servizio	
			Dare visibilità agli interventi che si fanno
		Aver favorito tra i cittadini la percezione di un grande scollamento tra politiche di edificazione / consumo di suolo e politiche sullo spazio verde (es. PAC)	
		Non pensare solamente ai cittadini residenti, ma anche il ruolo dei city user va ripensato	
		La diversificazione degli orari di apertura dei negozi è complessa: implica un cambiamento di abitudini!	

Il lavoro del gruppo ha evidenziato alcuni punti di convergenza importanti per quanto riguarda i temi oggetto di discussione, in particolare:

- il privato (nelle sue diverse declinazioni) va integrato molto di più e meglio nei piani cittadini attraverso maggiore informazione, linee-guida, indicazioni ecc;
- dove abbiamo maggiore coinvolgimento, abbiamo maggior efficacia e durata dei progetti e delle iniziative perché le persone si sentono responsabilizzate.

Più in generale, inoltre, sono stati individuati alcuni ambiti all'interno dei quali sviluppare una riflessione e potenziare le attività previste. Fra questi ambiti troviamo:

- dare maggiori indicazioni in termini di edilizia privata sia nuova sia già esistente;
- migliorare la fruibilità dei parchi;
- migliorare la conoscenza e l'informazione sul tema dell'adattamento.

4_Gruppo "Comunicazione di stili di vita sostenibili"

Il Gruppo ha iniziato a trattare i seguenti temi specifici:

- il [Vademecum "100 consigli per vivere in città"](#), una strategia in risposta all'azione 5.1.1 del PAC sulla sensibilizzazione rispetto ai temi della sostenibilità, decarbonizzazione, transizione ecologica e qualità dell'aria;
- sito di Milano Cambia Aria e altri canali di comunicazione digitale, strumenti attivati all'interno dell'azione 5.1.1 del PAC sulla sensibilizzazione rispetto ai temi della sostenibilità, decarbonizzazione, transizione ecologica e qualità dell'aria.

Dopo aver ascoltato dagli esperti una spiegazione più dettagliata riguardo alle campagne e alle iniziative di comunicazione già in essere, i partecipanti hanno avuto modo di sfogliare insieme, in piccoli gruppi, il Vademecum "100 consigli per vivere in città", analizzandone le caratteristiche e cominciando a raccogliere impressioni e suggerimenti. La discussione si è rapidamente spostata anche sugli aspetti della comunicazione digitale, che i membri del gruppo ritengono fondamentale potenziare.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali esiti di quanto emerso riguardo a ciascun tema:

	Come funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Vademecum 100 consigli	Layout ottimo, di facile lettura	In alcuni casi c'è incoerenza nei contenuti. Es. pag. 30 (biciclette); pag. 13 (riscaldamento); pag. 25 (utilizzo acque)	
	Presenta poche cose, ma essenziale	Alcuni consigli non sono spiegati abbastanza bene. Bisognerebbe spiegare meglio per accompagnare di più il lettore	
	È realizzato con una carta robusta e durevole, permette di distribuirlo in comunità (es. Scuole, biblioteche, ecc)	Il Vademecum non è arrivato al settore del commercio	
		Il Vademecum (e più in generale la comunicazione sugli stili di vita sostenibili) dovrebbe arrivare soprattutto nei negozi, scuole, uffici pubblici	
		Nelle modalità di diffusione c'è il rischio dell'effetto "opuscolo" usa e getta, mentre si tratta di una pubblicazione di maggior valore	Coinvolgimento di influencer per la diffusione della comunicazione sugli stili di vita sostenibili
	Da modificare il tono di voce di alcuni suggerimenti	Distribuzione in: quartieri, parrocchie, scuole, sale d'attesa, assemblee condominiali, ospedali, case di riposo. Distribuzione anche tramite AMSA	
	La carta non è sostenibile, andrebbe stampato su carta riciclata	Coinvolgere le forze armate per la diffusione del vademecum	
	La copertina non rende l'idea del contenuto	Settimana dell'educazione civica/ambientale - ora di ecologia alle superiori	
		Organizzare giri del quartiere con le scuole elementari sul tema degli stili di vita sostenibili	



	Come funziona?	Cosa è migliorabile?	Altre proposte
Sito di Milano Cambia Aria e altri canali di comunicazione digitale	Il marchio "Comune" sulle iniziative di sensibilizzazione e comunicazione può dare autorevolezza	Il marchio "Comune" sulle iniziative di sensibilizzazione e comunicazione può ridurre la fiducia delle persone perchè associabile implicitamente all'indirizzo politico dell'amministrazione in carica in un dato momento. Questo può allontanare alcune persone	Utilizzare un account social ad hoc, non del Comune ma nominato "Assemblea dei cittadini" aiuterebbe ad essere letti come più neutrali
			Pubblicità sui canali nazionali in tv
			Raccogliere preferenze su influencer da coinvolgere
			Utilizzare video e podcas
			Sfruttare come canali di comunicazione tutti quelli che riguardano le attività dei pensionati
			Trovare modi per raccogliere feedback sulla comunicazione fatta
			Strumenti per sostenere il dialogo sulla sostenibilità nella vita quotidiana
			Realizzare inviti individuali per i cittadini agli eventi, che favoriscono il senso di esclusività e la personalizzazione dell'invitation
			Eventi: proiezioni di film, Green Week

Il lavoro del gruppo ha evidenziato alcuni punti di convergenza importanti per quanto riguarda il Vademecum, in particolare:

- la struttura del libretto permette di valorizzarlo come lettura nelle biblioteche, nelle scuole e in tutti quei luoghi di aggregazione (condomini, sale d'attesa, ...) dove non sempre è ancora possibile trovarlo;
- andrebbe fatto, pertanto, un lavoro di diffusione assicurandosi che il Vademecum raggiunga una platea più ampia, anche e soprattutto in formato digitale.

Più in generale, inoltre, sono stati individuati alcuni ambiti all'interno dei quali sviluppare una riflessione e potenziare le attività di comunicazione. Fra questi ambiti troviamo:

- l'elaborazione di strategie utili a ridurre i pregiudizi nei confronti del materiale informativo diffuso dal Comune di Milano, per incrementare la fiducia dei cittadini e liberare il campo dalla confusione che talvolta impropriamente si crea, nella percezione dei destinatari del messaggio, tra la comunicazione delle attività istituzionali e le iniziative dei singoli attori politici. Un esempio di strategia è la creazione di profili social esclusivamente dedicati all'Assemblea;
- lo sviluppo di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole di diverso ordine e grado e nelle istituzioni o gruppi che si occupano di cultura ed educazione;
- l'individuazione di figure carismatiche (influencers, ecc) in grado di veicolare il messaggio a più persone possibile in modo accattivante e coinvolgente;
- il ruolo dei membri dell'Assemblea stessi come alleati in questa opera di sensibilizzazione di tutti i cittadini.

Considerazioni finali

Rispetto alle proposte e ai riscontri emersi, i Gruppi potranno continuare a lavorare, anche con il supporto degli esperti e dei tecnici, per approfondire aspetti e condizioni di fattibilità.

Quanto emerso di volta in volta confluirà poi nel Report Annuale dei Lavori, che l'Assemblea Permanente presenterà al Comune di Milano riportando gli esiti delle attività svolte durante il 2023.



LINEE GUIDA PER I GRUPPI DI LAVORO

Durante la riunione plenaria sono state anche presentate le [Linee Guida per il lavoro in Gruppi](#). Ne riportiamo qui alcuni passaggi importanti.

Le possibili attività dei Gruppi di Lavoro da svolgere tra una Plenaria e l'altra potranno essere:

- raccolta di domande sul Piano Aria e Clima da rivolgere agli esperti e ai tecnici del Comune;
- lettura e analisi delle risposte degli esperti e dei tecnici;
- elaborazione di commenti e osservazioni, idee, suggerimenti, revisioni o integrazioni al Piano Aria e Clima o ad alcune azioni specifiche;
- approfondimento autonomo delle azioni e dei temi del Piano Aria e Clima (attraverso letture, i materiali formativi dell'Assemblea, ecc.);
- elaborazione di proposte originali per la realizzazione concreta di alcune specifiche Azioni del Piano Aria e Clima;
- raccolta di informazioni sulle realtà, enti, associazioni e stakeholders che possono essere coinvolte nella realizzazione del Piano Aria e Clima;
- organizzare iniziative ed eventi correlati al Piano Aria e Clima da mettere in pratica sul territorio;
- strutturare incontri e confronti con altri Gruppi di Lavoro;
- elaborazione di strategie per diffondere e comunicare le attività dell'Assemblea Permanente alla cittadinanza;
- partecipazione a eventi sui temi oggetto del Piano Aria e Clima al fine di raccogliere nuove idee, relazioni ed informazioni.

Ciascun Gruppo individua uno o più **coordinatori**, i quali possono:

1. facilitare la realizzazione delle riunioni, e proporre tempi e momenti adeguati per il loro svolgimento;
2. verificare con il Gruppo l'Ordine del Giorno di ogni riunione;
3. assicurarsi che tutti i componenti del Gruppo abbiano l'occasione di esprimersi e di portare il proprio contributo;
4. inviare all'email delle persone appartenenti al Gruppo e a assembleacittadini@comune.milano.it un resoconto di quanto emerso durante le riunioni;
5. relazionarsi a nome di tutto il Gruppo con i facilitatori dell'Assemblea, sempre attraverso l'email dell'Assemblea.

Durante la Plenaria ne sono stati identificati almeno due per gruppo.

Prossimi incontri

Il **3° incontro in Plenaria** dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima è previsto per **sabato 18.03.2023**.
L'incontro sarà anche l'occasione per accogliere i prossimi 45 cittadini entranti, per arrivare alla composizione prevista per l'attività dell'Assemblea a regime di 90 cittadini.

Il **4° incontro in Plenaria**, l'ultimo per il gruppo di partecipanti attuali, sarà **sabato 20.05.2023**.

La playlist dell'Assemblea

Durante le prime due riunioni dell'Assemblea i cittadini si sono presentati condividendo ciascuno una canzone preferita. Le canzoni sono state raccolte in una [Playlist](#) accessibile a tutti.